



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

DIPARTIMENTO ENERGIA
Ex Direzione Generale Incentivi Energia

DECRETO DI RIAPERTURA DEI TERMINI DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO DIRETTORIALE N. 585 DEL 18 DICEMBRE 2023

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23/09/2021, n. 228 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'articolo 15, comma 1, lettera d) che prevede che la gestione delle misure di agevolazione nel settore energetico previste dal PNRR rientrano nella responsabilità della Direzione Generale Incentivi Energia (nel seguito, DGIE) inquadrata nell'ambito del Dipartimento Energia (DiE);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 18 febbraio 2022 con n. 228, con il quale è stato conferito all'Ing. Mauro Mallone l'incarico di Direttore della DGIE;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 e, in particolare, l'articolo 1, comma 4-bis;

VISTO il decreto direttoriale n. 854 del 30 giugno 2023, regolarmente acquisito al visto del competente Ufficio centrale di Bilancio, che ai sensi del citato decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, ha disposto il trattenimento in servizio oltre il limite massimo di età per il collocamento a riposo previsto dalla vigente normativa dell'Ing. Mauro Mallone, con incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della DGIE;

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare:

- a) l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- b) l'articolo 4, comma 3 che dispone che "*le denominazioni Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica*";

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR") approvato con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e in particolare l'Investimento 3.1 "*Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento*", Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione*

DIPARTIMENTO ENERGIA
Ex Direzione Generale Incentivi Energia

ecologica”, Componente 3 “*Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici*” finalizzato ad incentivare lo sviluppo del “*teleriscaldamento e teleraffrescamento efficiente*”, così come definito dal sopracitato decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, tramite l’estensione di reti esistenti o realizzazione di nuove reti;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR per la Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1, e in particolare:

- a) la milestone M2C3-9 che prevede, entro il T4 2022, l’aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di nuove reti di teleriscaldamento o l’ampliamento di quelle esistenti, che dovrebbero includere l’obbligo di ridurre il consumo energetico;
- b) il target M2C3-10 che prevede, entro il T1 2026, il completamento della costruzione delle nuove reti per il teleriscaldamento, o dell’ampliamento di quelle esistenti, per ridurre il consumo energetico di almeno 20 ktpe all’anno. L’investimento deve essere conforme alle condizioni di cui all’Allegato VI, nota 9, del regolamento 241/2021/UE sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATI i principi e gli obblighi previsti da PNRR e, in particolare, il principio del “non arrecare danno significativo”; il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cd. tagging); l’obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari; l’obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento; l’obbligo di rispettare quanto specificamente previsto dall’articolo 1 del decreto-legge n. 80 del 2021, relativamente all’ammissibilità dei costi per il personale; gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 30 giugno 2022, n. 263, recante “*Attuazione della Missione 2, Componente 2, Investimento 3.1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Promozione di un teleriscaldamento efficiente*”;

VISTO in particolare l’articolo 2 del sopra citato decreto del 30 giugno 2022 che prevede che le risorse di cui all’articolo 1, comma 2 sono ripartite come segue:

- a) 50 milioni di euro sono destinati a sistemi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento efficiente di piccole dimensioni, ossia a progetti che prevedono un investimento complessivo inferiore a 10 milioni di euro;
- b) 150 milioni di euro sono destinati a sistemi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento efficiente di qualunque dimensione.

VISTO l’Avviso pubblico 28 luglio 2022, n. 94 finalizzato alla selezione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2 “*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*”, Componente 3 “*Efficienza Energetica e Riqualificazione degli Edifici*”, Investimento 3.1 “*Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento*”, di seguito anche “*Avviso*” e, in particolare, l’articolo 10, comma 9, il quale prevede che “*Qualora in una delle due distinte graduatorie di cui al precedente comma 4 residuino le risorse così come*

DIPARTIMENTO ENERGIA
Ex Direzione Generale Incentivi Energia

definite all'articolo 3, comma 2 lettere a) e b), le stesse sono automaticamente assegnate all'altra graduatoria, procedendo con lo scorrimento”;

VISTO il Decreto del direttore generale della DGIE del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 20 dicembre 2022, n. 416, recante *“Modifica degli articoli 11 e 19 dell'Avviso pubblico del 28 luglio 2022, n. 94, finalizzato alla selezione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 3 “Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”, Investimento 3.1 “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento” finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU”;*

VISTO il decreto del direttore generale della DG IE 23 dicembre 2022, n. 435 con cui sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento a valere sull'Avviso pubblico del 28 luglio 2022, n. 94 ed i relativi allegati e tabelle;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 6641 final del 29 settembre 2023, *“relativa all'autorizzazione dell'erogazione della terza rata del sostegno non rimborsabile e della terza rata del sostegno sotto forma di prestito per l'Italia” e, in particolare, il punto (38) che, tra le altre cose, ha indicato quanto segue “[...] nel definire l'elenco di esclusione di cui all'articolo 5, comma 2, dell'avviso pubblico per conformarsi ai requisiti relativi al principio “non arrecare un danno significativo”, l'Italia ha consentito il finanziamento di progetti di teleriscaldamento efficiente in linea con la definizione di “teleriscaldamento efficiente” della direttiva 2012/27/UE, che contempla la possibilità di sfruttare come fonte di calore anche una parte di combustibili fossili. L'avviso pubblico è quindi in contrasto con il requisito della decisione di esecuzione del Consiglio, che permette di finanziare soltanto i sistemi di teleriscaldamento che non si avvalgono di tali combustibili. Sebbene ciò costituisca uno scostamento sostanziale minimo dal requisito della decisione di esecuzione del Consiglio, 14 progetti finanziati a titolo dell'avviso pubblico n. 94 del 28 luglio 2022 non si avvalgono di combustibili fossili, o se ne avvalgono solo come riserva, e pertanto sono ammissibili nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza e potrebbero essere contabilizzati ai fini dell'obiettivo M2C3-10 [...]”;*

VISTA la nota della DGIE del 15 novembre 2023 prot. 184816, trasmessa al GSE con la quale è stato inviato l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili ai sensi della Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 6641 final del 29 settembre 2023 e, contestualmente è stato richiesto di:

- a) *“indicare, sulla base della documentazione trasmessa dai Soggetti proponenti, per tutti i progetti non ricompresi nel citato elenco allegato alla presente, ad esclusione dei progetti di cui all'Allegato 3 al citato Decreto direttoriale 435/2022:*
 - 1) *la quota percentuale di energia rinnovabile prodotta e immessa in rete;*
 - 2) *qualora sia previsto l'impiego di impianti da fonti fossili, ivi inclusi gli impianti di cogenerazione:*
 - i. *l'eventuale quota percentuale di energia fossile prodotta e immessa in rete dagli impianti di “riserva”;*
 - ii. *conferma che l'operatore abbia indicato che l'impianto da fonte fossile è effettivamente utilizzato con funzione di “riserva”;*
- b) *indicare, tra i progetti di cui al precedente punto 1, quelli che risultano compatibili con il predetto principio DNSH, ovvero sono riferiti a reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento efficienti, alimentate esclusivamente da fonti rinnovabili con la presenza, al più, di impianti di “riserva”;*

DIPARTIMENTO ENERGIA
Ex Direzione Generale Incentivi Energia

- c) *comunicare il codice CUP per progetti di cui alla lettera b);*
d) *trasmettere la documentazione che attesti l'avvenuta consultazione della Banca dati antimafia nazionale unica per le pertinenti verifiche antimafia per progetti di cui alla lettera b)";*

VISTA la comunicazione del GSE del 24 novembre 2023 con la quale è stato dato riscontro alla predetta nota della DGIE del 15 novembre 2023;

VISTO il Decreto del direttore generale della DGIE del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 18 dicembre 2023, n. 585, recante *“Modifica del decreto direttoriale n. 435 del 23 dicembre 2023 di approvazione delle graduatorie dell'Avviso pubblico del 28 luglio 2022, n. 94, finalizzato alla selezione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 3 “Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”, Investimento 3.1 “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento” finanziato dall'unione europea - Next Generation EU”;*

VISTA la comunicazione del GSE del 3 gennaio 2024, prot. 1231, con la quale è stato evidenziato un errore materiale nell'indicazione dell'operatore dei progetti TLR00127 e TLR00128 nella nota del 24 novembre 2023 trasmessa alla DGIE, ossia l'indicazione dello *Studio Termotecnico* in luogo del *Comune di Novella* nel caso del progetto TLR00127 e dello *Studio Termotecnico* in luogo di *3R ENERGIA SRL*;

VISTO il Decreto del direttore generale della DGIE del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 3 gennaio 2024, n. 1, recante *“Modifica del decreto direttoriale n. 585 del 18 dicembre 2023”;*

VISTA la comunicazione del 23 gennaio 2024, prot. GSE/P20240001245, acquisita in pari data dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con il prot. 12210, con la quale il GSE ha comunicato che, in esito alle attività amministrative di verifica della corretta sottoscrizione dell'atto di impegno e della nota di accettazione di cui all'articolo 2 del citato Decreto direttoriale 585/2023, è emerso un malfunzionamento dell'applicativo informatico che ha comportato incongruenze nell'auto-compilazione dell'atto di impegno e della nota di accettazione per i soggetti beneficiari;

RITENUTO, pertanto, opportuno riaprire i termini per procedere alla sottoscrizione dell'atto di impegno e della nota di accettazione, concedendo 20 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto;

RITENUTO altresì opportuno rettificare gli importi delle agevolazioni indicate nell'Allegato 1-bis del Decreto direttoriale 585/2023, per i due soggetti beneficiari del progetto TLR00109, in quanto, per mero errore materiale, sono stati invertiti gli stessi importi, restando tuttavia invariato il valore complessivo dell'agevolazione riconosciuta per la realizzazione del progetto;

Tutto ciò visto, considerato e ritenuto

DECRETA

Articolo unico

1. Pena la mancata concessione dell'agevolazione, entro 20 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, il soggetto beneficiario provvede a compilare e sottoscrivere digitalmente,



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

DIPARTIMENTO ENERGIA
Ex Direzione Generale Incentivi Energia

l'atto di impegno (Allegato 5 all'Avviso). Nel caso di raggruppamenti temporanei di impresa (RTI) o associazioni temporanee di impresa (ATI), l'atto di impegno è controfirmato digitalmente da tutti i partecipanti al RTI o ATI. L'atto di impegno è conseguentemente trasmesso ai seguenti indirizzi di posta elettronica ie@pec.mite.gov.it e info@pec.gse.it indicando nell'oggetto "*PNRR M2C3-I3.1 – trasmissione atto di impegno*", allegando idonea documentazione atta a dimostrare i poteri di firma del firmatario.

2. All'Allegato 1-bis del Decreto del direttore generale della Direzione generale incentivi energie del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 18 dicembre 2023, n. 585, relativamente al progetto TLR00109 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) il valore "2.384.052" relativo al Comune di Chiusdino è sostituito con "2.167.190";
 - b) il valore "2.167.190" relativo a Enel Green Power Italia è sostituito con "2.384.052".
3. Fatto salvo quanto indicato al comma 1 e le rettifiche di cui al comma 2, restano valide ed efficaci le disposizioni del Decreto direttoriale n. 585 del 18 dicembre 2023.
4. Il presente decreto viene notificato a mezzo PEC agli interessati e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (www.mase.gov.it).

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Mauro Mallone